



La Campana



Per saperne di più

Anno IV, n. 7 - marzo 2019

mensile del Rotary Club Firenze (e-mail: rotaryfirenze2071@gmail.com)

www.rotaryfirenze.org

"Il Rotary è anche amicizia"



Cari amici rotariani, il mese di febbraio si è concluso con un incontro semplice, ma allo stesso tempo molto speciale: abbiamo festeggiato i cinquanta anni di Club del nostro amico Aldo Bompani. Un traguardo prestigioso che mi auguro possiate raggiungere tutti quanti. Pensare che è entrato nel R.C. Firenze nel 1969, quando io non ero ancora nato, mi ha fatto capire come gli ideali rotariani, se veramente condivisi, possono accompagnarvi per tutta la vita. Da ex studente di economia e alunno di Aldo, non avrei mai immaginato di essere io, un giorno, a premiarlo. La consegna del Paul Harris Fellow è stato solo un piccolo pensiero rispetto a tutto il "service" che Bompani ha fatto negli anni, ma l'applauso, una vera e propria standing ovation, che ha commosso Aldo, è stato senza dubbio una bellissima testimonianza dell'amicizia che ha seminato all'interno del Club.

A presto,
Guido Alberto

Un Rotary che deve essere di ispirazione

Care amiche e cari amici, siamo arrivati a marzo e l'attività del Club procede per seguire e portare a compimento gli obiettivi che il presidente, con il Consiglio Direttivo, si sono dati per l'anno in corso.

Tra questi, oltre alle iniziative conviviali e agli eventi esterni, per incrementare l'affiatamento e l'amicizia tra i soci, vi è la conclusione di alcuni services, tra cui il "Masteract", incontro formativo rivolto ai giovani e l'assegnazione del premio "una vita per il lavoro" la cui consegna avverrà il prossimo 23 marzo nel corso di una conviviale in interclub con il Rotary Club Chioggia.

Iniziativa nel loro complesso che, oltre a far conoscere e sviluppare la nostra convinzione rotariana, consentono, con interventi nella società e sul territorio, di far conoscere il Rotary che il 23 febbraio è giunto al suo 114° compleanno, favorendone l'immagine e l'apprezzamento per quello che di positivo riusciamo a fare. È, questo, il modo migliore per valorizzare la storia del Rotary che deve essere proiettata nel futuro. Di un Rotary che deve essere di ispirazione, "Be the Inspiration", come riassume il motto dell'anno in corso, per la sua capacità di comprendere i problemi, proporre soluzioni, perseguire obiettivi.

Nel restare sempre a disposizione l'occasione mi è gradita per inviare un caro saluto.

Claudio

Buon compleanno Rotary!

Centoquattordici anni sono passati dalla fondazione della nostra Associazione e in tutto il mondo si è festeggiato questo anniversario con migliaia di progetti, riunioni conviviali, articoli sui giornali ed altre celebrazioni organizzate dai Club di tutto il Mondo. Nonostante i 114 anni di vita del Rotary, il suo scopo e la sua missione umanitaria sono ancora sconosciuti a molti.



Il Rotary è nato dall'iniziativa di un giovane avvocato, Paul P. Harris, che il 23 febbraio 1905 si riunì con tre amici in un modesto ufficio di Chicago a parlare del tempo, delle famiglie lontane e dell'idea di fondare un club. Da quell'incontro sarebbe nata la prima organizzazione dedicata all'ideale del servire.



Paul Harris è la prova che anche un solo individuo può cambiare il corso della storia. Dal nucleo iniziale il gruppo si è allargato oltre i confini regionali e nazionali sino a formare un'organizzazione mondiale con oltre 1.200.000 volontari al servizio dell'umanità e della pace.

Buon Compleanno Rotary.

Luigi

200 anni e non li dimostra

Il consolato Usa più antico d'Italia, quello di Firenze, festeggia nel 2019 una importante ricorrenza. E il console generale Benjamin Wohlauer ha voluto condividerla con noi in una affollata serata conviviale a palazzo Borghese. Una esposizione interessante, appassionata, ricca di riferimenti storici e di informazioni di attualità.

Una storia che parte da Livorno per consolidare poi la presenza americana nella capitale dall'allora Granducato. Con la curiosità confidata da Wohlauer di non essere mai riusciti a individuare la prima sede del consolato. Oggi è fatto innanzitutto di una ricca serie di appuntamenti per celebrare il bicentenario in tutto il territorio della legazione diplomatica, la Toscana, appunto, gran parte dell'Emilia e la Repubblica di San Marino. Non a caso in pratica la stessa dimensione del nostro precedente distretto rotariano. Quanto alla presenza americana, il console ha ricordato l'impegno del suo ufficio in una città con oltre 40 università Usa, decine di migliaia di residenti, di centinaia di migliaia di turisti in visita ogni anno. Una comunità importante, radicata, spesso innamorata di Firenze e della sua gente al punto che non sono rari i casi di persone che hanno trascorso un periodo di studio e di lavoro, che poi tornano per vivere stabilmente sotto questo cielo. E a proposito di lavoro, non va ovviamente trascurato l'importante interscambio tra Toscana e Stati Uniti, anche in termini di investimenti reciproci. Non pensate, ha sottolineato Wohlauer, che vi siano solo aziende Usa presenti nel nostro territorio. Tanti e qualificanti sono anche gli investimenti di aziende toscane negli Usa.

Gabriele Canè



7 marzo 1925: vi ricorda qualcosa?

Il Rotary Club Firenze è stato il primo Club a nascere in Toscana il 7 marzo 1925, ed è stato il 9° Club italiano dopo Milano, Trieste, Genova, Torino, Roma, Napoli, Palermo e Venezia. Ha avuto il quinto Governatore (il primo toscano) dell'allora unico Distretto 46 in Italia, il Senatore Principe Piero Ginori Conti, che era stato primo Presidente del sodalizio durante l'anno rotariano 1925-26.

Piero Ginori Conti era presidente ed amministratore della società Boracifera di Larderello.

Il suo governatorato (1928-29) coincise con una forte campagna di stampa politica e religiosa contro il Rotary, attuata in alcune città e da diversi giornali.

La fotonotizia

*Giornalisti si nasce o si diventa?
"Giornalisti si diventa,
il giornalismo è una professione
affascinante nella misura in cui
sia inteso, responsabilmente,
come un grande servizio
reso ai cittadini".
Riunione conviviale con il dottor
Francesco Carrassi
Direttore de La Nazione.*



Il contrasto tra gli ideali rotariani ed il fascismo era fatale. Nati in Italia quasi contemporaneamente, i due movimenti erano orientati in direzioni opposte: il principio di libertà, basato sulla tolleranza ed il dialogo, e lo spirito di solidarietà internazionale, cardini dell'idea rotariana, erano inconciliabili con una ideologia totalitaria come il fascismo. Gli avversari chiedevano lo scioglimento dell'Associazione, ma il principe Ginori Conti, grazie all'autorità tipica della sua spiccata personalità, riuscì a far valere le ragioni ed i valori del Rotary nel Governo, per cui, l'attività, non venne fatta cessare.

Luigi

ROTARYAMO: i Rotary fiorentini per Genova



I Rotary dell'Area fiorentina hanno collaborato, con il Teatro dell'Opera di Firenze, alla presentazione de "La Madama Butterfly" un ponte per Genova finalizzato alla raccolta fondi del Rotary per le vittime del crollo del ponte Morandi. La terribile tragedia che ha colpito tante vittime innocenti e che ha sconvolto la vita di tante famiglie e della Città di Genova, ha imposto ai Rotary del territorio di agire per portare a chi più ha bisogno l'aiuto della nostra associazione e dare così la possibilità di alleviare una situazione estremamente difficile.

"Come donne e uomini impegnati nel servizio – afferma Gian Michele Gancia, Governatore Rotary Distretto 2032 – dobbiamo essere certi che con l'aiuto di tutti la nostra cara Genova possa risollevarsi e ritrovare la sua centralità nella vita economica e produttiva del Paese.

Dobbiamo anche riflettere su quanto è accaduto e far sì che non avvenga più e che si formi in ognuno di noi una coscienza civica condivisa, per cui ognuno si senta responsabile di tutto ciò che di negativo quotidianamente accade".

L'obiettivo della campagna "Un ponte di solidarietà per Genova" è centrale nelle priorità del Rotary, che da sempre concentra l'attenzione sulle persone in difficoltà, in particolare sulle madri e sui loro figli.

Luigi

Tutti a Teatro, in scena: La Madama Butterfly

Mercoledì 27 febbraio, al Teatro dell'Opera di Firenze, è andata in scena la Madama Butterfly di Giacomo Puccini, promossa e organizzata dai Rotary Club fiorentini finalizzata ad una raccolta fondi per il "service rotariano di solidarietà – Un ponte per Genova" curato dal Distretto 2032 e dal suo Governatore Gian Michele Gancia che per l'occasione è arrivato a Firenze in un abbraccio simbolico tra la città della Lanterna e la città del Fiore.



Ambientata in un Giappone senza tempo e idealizzato dal simbolismo calligrafico di Ogata Korin, la storia della geisha Cio-Cio-San è messa in scena dal regista Fabio Ceresa in uno scenario aperto firmato da Tiziano Santi, con una passerella proiettata verso l'infinito.

Suzuki, mostrata in scena con lunghi capelli bianchi come un demone nipponico, difende da un lato la tenera Madama Butterfly dagli attacchi dello zio bonzo, per poi offrirle, avvolta nel velluto rosso, la katana per l'harakiri.

Luigi

Suzuki, mostrata in scena con lunghi capelli bianchi come un demone nipponico, difende da un lato la tenera Madama Butterfly dagli attacchi dello zio bonzo, per poi offrirle, avvolta nel velluto rosso, la katana per l'harakiri.

INTERACT: viaggio nel mondo della "Leadership"

Il mese di Febbraio si distingue per averci reso partecipi alla terza edizione del programma "Masteract", organizzato dal Rotary Club Firenze, il Rotary Club Fiesole e il Rotary Club Michelangelo. Questo programma si pone come obiet-

tivo quello di introdurre i giovani Interactiani e non, nel mondo della "leadership", affrontando tematiche relative al metodo di studio, alle tecniche di comunicazione e alla gestione dell'ansia attraverso un percorso di autostima e sicurezza di sé. L'iniziativa del Masteract, è stata per i nostri Interactiani una grande opportunità per le numerose attività organizzate e per le diverse tematiche affrontate, che non sempre vengono trattate all'interno degli ambienti scolastici. Il mese di Febbraio volge al termine con la nostra partecipazione ad una conferenza a cura del noto Architetto Simone Micheli, che ci ha presentato la triade in architettura, interior product and visual design. Durante questa serata, abbiamo avuto l'opportunità di introdurre il mondo dell'Interact ad alcuni studenti della "Scuola Aeronautica Militare Giulio Douhet" rendendoli partecipi delle nostre future attività.

Carlotta Papini

ROTARACT: una ruota che ne muove molte altre

Il mese di marzo ci vedrà impegnati fin da subito con una conviviale che organizzeremo in interclub con sei Rotaract Club provenienti da 5 Distretti diversi.

Alla conviviale parteciperà come ospite e relatore Antonio Cesarano, Chief Global Strategist di Intermondo Sim, che ci intratterrà sui principali temi caldi che hanno caratterizzato questi primi mesi dell'anno, andando poi ad elaborare previsioni e possibili scenari futuri.

Sarà l'occasione, per i profani in materia, di scoprire il mondo della finanza e dei mercati e, per chi già è inserito in questo ambito per motivi di studio o lavoro, di cogliere nuovi spunti di riflessione e opportunità di approfondimento. Scopo non ultimo della serata sarà quello di raccogliere fondi, attraverso una lotteria a premi, che devolveremo all'Associazione ANFFAS Onlus. I fondi saranno utilizzati per sostenere servizi come il potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale, per garantire i loro diritti e per supportare le famiglie delle persone con disabilità per il miglioramento della loro qualità di vita.

Altro appuntamento importante del mese sarà la visita all'Accademia dei Georgofili realizzata in interclub con il Rotaract Club Fiesole ed il Rotaract Club Empoli. Il Prof. Vincenzini, attuale Presidente in carica, si renderà gentilmente disponibile a raccontarci la storia ed il ruolo fondamentale che ha avuto l'Accademia da oltre duecento anni per poi andare ad approfondire il tema specifico della "nutraceutica", parola nata dalla crasi tra nutrizione e farmaceutica e che identifica quegli alimenti che determinano e favoriscono il mantenimento della salute e del benessere della persona.

Continueremo, infine, il percorso culturale che vuole rendere omaggio a Leonardo da Vinci andando a visitare la nuova mostra allestita a Palazzo Strozzi con le opere di Andrea Verrocchio, artista simbolo del Rinascimento Fiorentino nonché maestro di Leonardo.

Buon Rotaract a tutti...

Elena Bianchini



Tanti auguri a...

Marzo



Edlmann Francesco	2
Bompani Aldo	3
Francini Vezzosi Carlo	8
Di Benedetto Eduardo	11
Masotti Leonardo	12
Sabato Giuseppe	18
Zurli Enrico	23
Capitani Renzo	25
Selvi Valeria	29

Segnatevi la data!

Programma del mese di Marzo

Lunedì 4 marzo 2019 - 17.30
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Visita guidata alla Mostra
E tutto sembrava possibile. Il 68 in Italia fra realtà e utopie.
A seguire aperitivo.

Lunedì 11 marzo 2019 - 19.30
Palazzo Borghese
Caminetto con consorti ed ospiti.
Il Prof. Pier Franco Quaglieni, studioso e saggista, docente di Storia risorgimentale e contemporanea, vice presidente del Centro "Mario Pannunzio" di Torino, ci presenterà il suo ultimo libro dal titolo *Grand'Italia*.

Lunedì 18 marzo 2019 - 18.30
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Piazza Vittorio Gui, Firenze
Visita guidata all'Archivio musicale con il Maestro Luca Logi a seguire alle 20.15 conviviale all'interno del Teatro con l'intervento del Sovrintendente Cristiano Chiarot.
Riunione in interclub con il gemellato Rotary Club Bologna, durante l'incontro verrà consegnato il P.H.F. come da tradizione con il Club Bolognese per celebrare il nostro ex Distretto 2070.

Sabato 23 marzo 2019 - 20.00
Riunione conviviale in interclub con il Rotary Club Chioggia - Palazzo Borghese
Cerimonia di premiazione del nostro concorso: UNA VITA PER IL LAVORO.

La fotonotizia



Conclusa la terza edizione del MasterACT 2019 con "Maturità e poi?" che ha voluto essere, nella giornata conclusiva, il primo strumento indispensabile ai giovani maturandi per aiutarli all'orientamento al lavoro ed alla futura professione, attraverso interventi di giovani rotariani e rotaractiani che rappresentano le eccellenze delle professioni nel Club e nella società.